

ALLEGATO

A

ALLA DGR N. _____ del _____



ALLEGATO 2



REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE AMBIENTE
DEL 16 aprile 2015

PARERE n. 3976

OGGETTO: Ditta AcegasApsAmga Spa - Impianto di incenerimento rifiuti con recupero energetico sito in Viale Navigazione Interna, 34, loc. San Lazzaro - Padova. Art. 36 della L.r. 21 gennaio 2000, n. 3 s.m.i. Tariffa conferimento rifiuti urbani.
Riesame istanza a seguito di presentazione di osservazioni ex art. 10-bis L. 241/90.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 36 della Legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 s.m.i., la Ditta AcegasApsAmga Spa, con nota prot. n. 48593 del 28.06.2013, ha presentato una proposta di tariffa da applicare nel 2014 ai rifiuti urbani conferiti nell'impianto di San Lazzaro-Padova, prendendo a riferimento dati dell'annualità 2013.

L'istanza, esaminata dagli Uffici nel corso di un incontro tecnico svoltosi il 25 settembre 2013 presso la sede regionale di Veneto Strade, via Cesco Baseggio 5, Mestre (giusta convocazione n. 390663 del 18.09.2013) ha evidenziato la necessità di essere integrata con alcuni approfondimenti che la Ditta ha presentato, sottoforma di nuova proposta di Tariffa, con nota prot. n. 30784 del 23.04.2014.

A seguito di nuovi ed ulteriori approfondimenti con gli Uffici, la Ditta, con nota prot. 91991 del 17.11.2014, ha trasmesso alcune ulteriori integrazioni a completamento della documentazione già in precedenza inoltrata.

La proposta presentata dalla Ditta, così come integrata, è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente nel corso della seduta del 22 novembre 2014 (argomento n. 11) ottenendo un rinvio, all'unanimità dei presenti e votanti, al fine di acquisire integrazioni documentali relativamente ai costi e benefici derivanti dai nuovi filtri a maniche e alle attività di analisi e monitoraggio previste in aggiunta a quelle del Programma di monitoraggio e controllo (PMC).

In riscontro alle richieste della Commissione Tecnica, in data 18.12.2014 la Ditta ha trasmesso una memoria nella quale sono precisate le ragioni che hanno suggerito utilizzo di un tipo particolare di maniche filtranti e le valutazioni fatte in termini di costi e benefici, tenuto conto delle elevate prestazioni ambientali e della durata che le stesse sono in grado di assicurare.

Nella medesima nota sono state fornite, inoltre, alcune precisazioni sui motivi che giustificano le analisi e i controlli effettuati in aggiunta a quelli previsti dal PMC, commissionati da AcegasApsAmga – secondo quanto riferito – al fine di garantire, in impianto, prestazioni ambientali sempre più elevate avvalendosi di professionalità ed esperienze di soggetti quali l'ARPAV, l'Università di Padova e l'IRCCS (Mario Negri).

Con lo scopo di fornire un contributo nel contesto del supplemento d'istruttoria chiesto dalla CTRA nella seduta di novembre, anche il Commissario Liquidatore del sopprimendo Ente di Bacino Padova 2 ha presentato in data 19.12.2014 una propria memoria.

Nel documento depositato è fatto presente, tra le altre cose, che i costi di investimento e di manutenzione sono – a parer suo - molto elevati, soprattutto questi ultimi se si considera la recente realizzazione dell'impianto.

Inoltre, è evidenziato che la manutenzione straordinaria stimata, considerando di applicare la tariffa nel 2015, dovrebbe essere conteggiata solo se effettivamente realizzata; diversamente, dovrebbe essere rimandata ad un eventuale adeguamento tariffario annuale così come previsto dall'art. 36 della L. R. n. 3/2000.

È altresì sottolineato come, per la manutenzione ordinaria, oltre ai costi fissati medi mensili e a fermata, la Ditta imputi, in aggiunta, almeno 6 addetti interni (circa 61.200 €/anno) dediti esclusivamente alla manutenzione diretta, non contabilizzati nella voce "personale" (48 + 6 = 54 addetti).

Da ultimo è puntualizzato come i costi del personale appaiano elevati, in particolare, come risulti eccessivo l'incremento del 4,6 % rispetto al 2013 che la Ditta applica nella proposta presentata, non essendoci stato dal 2013 alcun rinnovo contrattuale del CCNL Federambiente.





Nel riprendere l'esame dell'istanza in data 22.12.2014, la CTRA ha valutato l'argomento nei suoi sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, giuridico - amministrativi e nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere.

Ha altresì esaminato le diverse proposte emerse in sede di discussione, tra cui anche quella degli Uffici, ed ha espresso un parere che approva una tariffa di conferimento, da applicare nell'impianto di San Lazzaro a far data dal 01.01.2015, di 111,21 €/t (corrispondente alla proposta di 110,54 €/t contenuta nell'ipotesi 3 della relazione istruttoria aumentata di 0,67 €/t).

Inoltre, ha ritenuto necessario prescrivere la presentazione entro il 30 giugno 2015 di una relazione tecnico contabile tesa a confermare, a consuntivo, le voci riconosciute con particolare riferimento agli aspetti correlati alla produzione di energia, alla manutenzione straordinaria e al costo del personale e ha considerato opportuno coinvolgere, su iniziativa degli Uffici regionali competenti, la Sezione regionale Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV) per una valutazione complessiva dell'investimento.

In data 22 gennaio 2015, con nota prot. n. 29681, la Regione Veneto ha riscontrato la richiesta di accesso agli atti presentata dalla Ditta, trasmettendo copia dei verbali della CTRA del 27.11.2014 e del 22.12.2014, nonché il parere della CTRA n. 3968 del 22.12.2014 e la lettera prot. 391/2014 del Commissario liquidatore del Consorzio bacino PD 2.

In considerazione del fatto che, il parere della Commissione Tecnica Regionale Ambiente n. 3968 in data 22.12.2014, da un punto di vista amministrativo, appariva essere, di fatto, un rigetto della proposta originariamente formulata dall'istante, delineando la fattispecie di cui all'art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i, i competenti Uffici, hanno ritenuto di inoltrare alla Ditta, con nota prot. n. 41575 del 30.01.2015 una comunicazione ai sensi del citato art. 10-bis della legge 241/90 e s.m.i. sugli esiti della C.T.R.A.

Con la medesima nota prot. n. 41575/2015 la Società è stata informata, altresì, circa il diritto di presentare per iscritto delle osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione corredate, eventualmente, da documentazione esplicativa.

In riscontro alla comunicazione della Regione Veneto, la Ditta ha trasmesso con nota datata 09.02.2015 le proprie osservazioni e i rilievi in merito agli esiti della C.T.R.A. del 22.12.2014.

2. *Contenuti delle osservazioni presentate da AcegasApsAmga.*

Nella memoria del 09.02.2015, la Ditta fa presente innanzitutto che, la Commissione Tecnica Regionale Ambientale del 27.11.2014 era stata rinviata - come si evince dal verbale - unicamente per garantire il supplemento di istruttoria relativamente ai nuovi filtri a maniche ad alle attività di monitoraggio.

Fa presente altresì che, nella successiva riunione della CTRA del 22.12.2014 "... ad AcegasApsAmga non è stata data la possibilità di confrontarsi e controbattere alle tesi sostenute dall'Ente di Bacino Padova 2, contenute nella nota trasmessa alla Regione solo venerdì 19/12/2014 e consegnata alla scrivente in fase di abbandono dell'aula; nella medesima riunione la CTRA ha approvato all'unanimità il parere n. 3968."

Rileva, in aggiunta, che "... la CTRA ha fissato la tariffa di 111,21 €/ton (compreso il contributo di 8,06 €/ton a favore del Comune sede di impianto incluso e IVA, contributi e tributi di legge esclusi) che, di fatto, non rappresenta né una tariffa 2014 (perché ha già alcuni dati che si riferiscono al 2015), né una tariffa del 2015 (perché non risulta completa di tutti i dati necessari per costruire la tariffa 2015)."

Inoltre, nella citata memoria, è ribadita l'intenzione da parte della Ditta di chiedere l'approvazione di una tariffa a valere dal 2014, in quanto "non è mai venuta meno" l'originaria richiesta.

È inoltre sottolineata la necessità di "... fissare una tariffa 2014 che tenga conto di tutti e soli i fattori che su questa hanno impatto" e "poi separatamente fissare una tariffa 2015 che, oltre a tener conto di alcuni degli elementi messi in luce dal Bacino PD2, consideri anche gli effetti non considerati dalla CTRA, ma che AcegasApsAmga porta in luce in occasione della discussione della tariffa 2014."

Da ultimo sottolinea come risulti "essenziale condividere un METODO che possa poi essere applicato, senza dar luogo ad interpretazioni soggettive".

2.1 *Considerazioni sulla Tariffa 2014*

La Ditta fa presente come, dalle discussioni avvenute in CTRA e dalla documentazione acquisita a seguito della richiesta di accesso agli atti presentata con nota prot. n. 106582 in data 31.12.2014, emerge che la proposta, originariamente formulata dall'Azienda, sia stata rettificata in quattro punti.



ALLEGATO

A

ALLA DGR N. _____



ALLEGATO 2

I quattro aspetti sono di seguito riportati con le osservazioni e le proposte della Ditta.

Punto 1: Rifiuti termovalorizzati (meglio sarebbe dire "conferiti"): quantità basate sui dati ARPAV

La CTRA ha deciso di innalzare la capacità media dell'impianto, stimata in 182.975 t/anno (valore risultante da un arrotondamento per eccesso dei dati storici di funzionamento), prendendo a riferimento un dato puntuale pubblicato dall'ARPAV relativo al 2013 e riferito ai rifiuti complessivamente conferiti all'impianto (186.634 t/anno), comprendenti quindi anche quelli "temporaneamente" giacenti in fossa al 31 dicembre.

Si fa presente che il corrispondente dato per il 2014 è di 172.355 t/anno che, a parità di metodo, andrebbe preso quindi come riferimento per il calcolo della tariffa 2015, con un evidente rilevante innalzamento della tariffa.

La Ditta propone quindi: "di mantenere per la TARIFFA 2014 il calcolo del rendimento indicato dalla Società".

Punto 2: Cespiti completamente ammortizzati

Le considerazioni espresse dalla CTRA in merito alla riduzione del capitale a seguito del completo ammortamento di alcuni cespiti, si riferiscono alla data del 31 dicembre 2014 e, pertanto, possono trovare applicazione - secondo la Ditta - unicamente nella Tariffa 2015 e non devono essere prese in considerazione in fase di approvazione della tariffa 2014.

La Ditta propone quindi: "di mantenere per la TARIFFA 2014 il quadro dei cespiti indicato dalla Società".

Punto 3: Cespite afferente la gestione dei rifiuti ospedalieri

Quanto alla componentistica afferente la gestione dei rifiuti ospedalieri (RSO), la Ditta fa presente che, ove sia accolta l'ipotesi di scorporare il cespite (per una somma complessiva di 385.430,00 €) che tratta gli RSO dai costi inseriti in tariffa, per coerenza di sistema si dovrebbe accettare anche lo scorporo delle tonnellate di RSO che in esso trovano trattamento.

Risulta invece che nel metodo concettuale approvato dalla CTRA, sia accolto lo scorporo del cespite e considerato come rifiuto urbano anche gli RSO, allo scopo di raggiungere la saturazione dell'impianto.

Con tale precisazione, rilevato che i rifiuti ospedalieri computati in tariffa 2014 sono pari a 1.400 t/anno, si avrebbe, come incidenza sulla tariffa stessa, un incremento di 0,19 €/tonn.

In base al principio della piena saturazione dell'impianto di cui AcegasApsAmga conferma di farsi carico, nonostante nella programmazione regionale l'impianto avrebbe dovuto completamente saturarsi di Rifiuti Solidi Urbani, la Ditta ritiene che la voce riguardante lo scorporo del cespite afferente gli ospedalieri non debba essere stralciata, in cambio di una mancata riduzione della capacità effettiva dell'impianto.

La Ditta propone quindi: "di mantenere per la TARIFFA 2014 i quantitativi di rifiuti ospedalieri ed il valore dei cespiti relativi al loro trattamento indicati dalla Società."

Punto 4: Rendistato

La Ditta sostiene che le considerazioni espresse nella seduta della CTRA in merito alla stima del Rendistato si riferiscono unicamente alla Tariffa 2015 e, pertanto, non vanno prese in considerazione in fase di approvazione della Tariffa 2014.

Nelle elaborazioni fatte proprie dalla CTRA - ribadisce la Ditta - si è preso a riferimento il dato puntuale di settembre 2014 che non appare applicabile alla tariffa del 2014.

La Ditta propone quindi: "di mantenere per la TARIFFA 2014 il valore del rendistato indicato dalla Società."

Con l'occasione, il proponente evidenzia anche due aspetti prescrittivi inseriti nel parere n. 3968 di cui intende chiedere una ulteriore disamina da parte della CTRA.

Prescrizione n. 4:

Alla prescrizione n. 4 del parere 3968 del 22.12.2014, la CTRA ha stabilito che: "... Rimane fatta salva la possibilità da parte della Ditta di presentare a consuntivo una motivata richiesta di rideterminazione delle voci di costo ridefinite nell'ambito della CTRA basata sull'effettivo andamento dell'esercizio dell'impianto."

Con riferimento a tale previsione, che considera la Tariffa da applicare in impianto a far data dal 1° gennaio 2015, la Ditta comunica il rigetto di tale prescrizione in quanto fondata su un meccanismo che appare essere una sorta di conguaglio "ex post" non previsto dalla normativa regionale vigente e che verrebbe a creare una evidente





incertezza nella determinazione della tariffa, con impatti negativi sia per i soggetti conferitori che per la Società stessa.

In considerazione di quanto esposto il Proponente *chiede l'eliminazione della prescrizione di cui trattasi.*

Prescrizione n. 5:

Alla prescrizione n. 5 del parere 3968, la CTRA ha stabilito che: *"La Ditta è tenuta, comunque, a presentare entro il 30 giugno 2015 una relazione tecnico-contabile tesa a confermare a consuntivo (anno 2014) le voci riconosciute nella presente tariffa, con particolare riferimento agli aspetti correlati alla produzione di energia, al costo del personale e alla manutenzione straordinaria effettuata nell'esercizio dell'impianto."*

Il Proponente, nel non comprende la portata della prescrizione, che sembra rappresentare - anche in questo caso - un sorta di meccanismo di conguaglio "ex post" non previsto dalla normativa regionale vigente con evidenti aspetti di incertezza nella determinazione della tariffa ed impatti negativi sia per i soggetti conferitori che per la Società stessa, *chiede l'eliminazione della prescrizione di cui trattasi.*

2.2 Considerazioni sulla Tariffa 2015

La Ditta, nella memoria presentata, evidenzia che, con l'approvazione della TARIFFA 2014, si verrà a determinare la questione di come effettuare l'aggiornamento annuale della Tariffa.

Al riguardo propone l'adozione di criteri:

- complessivi: che riguardino tutte le componenti tariffarie;
- generalisti: legati quindi a fenomeni e indici pluriennali non contingenti o puntuali;
- condivisibili: capaci di contemperare le esigenze:
 - di pianificazione/ottimizzazione e controllo dei flussi di rifiuti proprie degli Enti Sovraordinati (Regione Veneto e Bacini);
 - di contenimento dei costi tipiche delle Amministrazioni Pubbliche;
 - di equa redditività degli ingenti investimenti della Società che garantiscono il servizio pubblico;
 - di mantenimento nel tempo di elevati standard di tutela ambientale e di sicurezza.

2.2.1 Proposte di AcegasApsAmga in ordine ai criteri da adottare in sede di aggiornamento della tariffa

La Ditta ritiene necessario addivenire alla definizione dei criteri di aggiornamento della tariffa, che possano costituire la base oggettiva e condivisa su cui predisporre le future tariffe.

Ritiene, altresì, debba essere fatta salva la possibilità di discostarsi da tali criteri standard in presenza di motivate e documentate variazioni afferenti sia il contesto esterno macroeconomico e normativo sia il funzionamento stesso dell'impianto.

Le voci e i criteri che intende considerare nella proposta di Tariffa 2015 e seguenti sono quelli sotto elencati:

Capitale investito

Le osservazioni fatte del Bacino PD 2 relativamente alla diminuzione dei cespiti da prendere in considerazione, sono ritenute dalla Ditta pertinenti nell'ambito della tariffa 2015, mentre, sono confermate le considerazioni svolte per la tariffa 2014 circa i cespiti afferenti i Rifiuti Ospedalieri.

Rendistato

La metodologia di calcolo proposta, prevede che l'individuazione del valore del Rendistato da applicare alle corrispettive voci inserite in tariffa sia stimato in riferimento all'anno di validità della tariffa stessa.

L'individuazione di detto valore sarà effettuata ricorrendo alla proiezione nell'anno "n" (es. per la tariffa 2015, n = 2015) della interpolazione lineare del valore di rendistato dei dodici mesi presi a riferimento (periodo da giu_{n-2} a mag_{n-1}, ovvero sia da giu₂₀₁₃ a mag₂₀₁₄) e di una successiva mediazione del dato ottenuto, in modo da considerare non solo la proiezione ma anche un dato certo, con la media dello stesso periodo (periodo da giu_{n-2} a mag_{n-1}).

Rendimenti

In considerazione di quanto già richiesto in fase di istruttoria e nell'intento di stabilizzare i dati con un metodo certo, applicabile per le future proposte tariffarie, la Ditta propone di assumere per gli indicatori fisici di





funzionamento dell'impianto la media dei dati storici registrati per le linee 1 e 2 negli ultimi 7 anni e per la linea 3 dal primo anno intero di funzionamento della stessa (2011).

Prendendo come riferimento l'elaborato trasmesso a suo tempo con nota prot. n. 91991 del 17.11.2014, la Ditta propone di considerare i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Unità di misura	Riferimento all'elaborato trasmesso con nota 91991/2014
Capacità effettiva per ciascuna Linea di termovalorizzazione	t/giorno	tab. 9
Giorni di esercizio per ciascuna Linea	gg/anno	tab. 9
Produzione complessiva di scorie	% sul quant.vo termovalorizzato	tab.10
Potenza effettiva per ciascuna Turbina	MW	tab. 11
Giorni di esercizio per ciascuna Turbina	gg/anno	tab.11
Consumo di energia elettrica (L1+L2 e L3) compresi acquisti da terzi	MWh/anno	tab. 11
Consumo specifico di reagenti per la depurazione fumi	kg/t	tab.14
Produzione complessiva di polveri	% sul quant.vo termovalorizzato	tab.15
Consumo complessivo di reagenti per la depurazione acque	t/anno	tab.16
Produzione complessiva fanghi da depurazione acque	t/anno	tab. 17
Consumo di gas metano	m3/anno	tab. 21
Prelievo acqua da acquedotto	m3/anno	tab. 22

Prezzo di vendita dell'energia elettrica (vedasi tab. 12)

Anche per l'energia elettrica la metodologia di calcolo proposta prevede la stima del valore nell'anno di validità della tariffa stessa.

Al fine di utilizzare un valore oggettivo la Ditta propone di utilizzare quale prezzo di riferimento il PUN (Prezzo Unico Nazionale) che rappresenta un buon indicatore del valore di vendita dell'energia, lasciando a carico del gestore la variabilità (in più o in meno) del prezzo di vendita.

Essendo anche il mercato elettrico fortemente variabile, per la stima del valore di vendita dell'energia è proposto, come per il rendistato, di ricorrere alla proiezione nell'anno "n" della interpolazione lineare dei 12 mesi del periodo considerato: $giu_{n-2} \div mag_{n-1}$ del valore del Prezzo Unico Nazionale e di mediare poi questo dato, in modo da considerare non solo la proiezione, ma anche un dato certo, con la media dello stesso periodo (periodo considerato: $giu_{n-2} \div mag_{n-1}$)

Prezzi Beni e servizi

Prendendo come riferimento sempre l'elaborato trasmesso con la nota prot. n. 91991 del 17.11.2014, per la determinazione delle variazioni ordinarie annue dei prezzi di acquisizione di beni e servizi la Ditta propone di fare riferimento all'indice FOI (tabacchi esclusi), comunicato mensilmente dall'ISTAT, prendendo a riferimento la media matematica del periodo: $giu_{n-2} \div mag_{n-1}$.

Costituiscono voci di spesa da inserire in Tariffa i seguenti elementi:

Voci di spesa	Unità di misura	Riferimento all'elaborato trasmesso con nota 91991/2014
Costo unitario avvio a recupero/smaltimento scorie	€/t	tab. 10
Costi unitari acquisto reagenti per la depurazione fumi	€/t	tab. 14
Costo unitario avvio a recupero/smaltimento polveri	€/t	tab. 15
Costi unitari acquisto reagenti per la depurazione acque	€/1000 litri	tab. 16
Costo unitario avvio a recupero/smaltimento fanghi da depurazione acque	€/t	tab. 17
Valore economico manutenzione ordinaria	€/anno	tab. 19
Valore economico manutenzione straordinaria	€/anno	tab. 20
Costi unitari acquisto gas metano	€/m3	tab. 21
Tariffa ciclo idrico integrato per prelievo acqua da	€/m3	tab. 22





acquedotto		
Costo per ciascuna tipologia di analisi prevista Programma Monitoraggio e Controllo	(€/anno)	tab. 23
Costo per ciascuna tipologia di analisi/altra attività di controllo	(€/anno)	tab. 24
Costo assicurazioni	(€/anno)	tab. 25

Rimarrebbe da definire, anche sulla base di quanto fatto per altre tariffe, i criteri ordinari di aggiornamento annuo della valorizzazione dei ricavi unitari stimati per i Certificati Verdi (vedasi tab. 13 dell'elaborato) per il costo del personale (vedasi tab. 18 dell'elaborato) e per canoni concessioni e imposte (vedasi tab. 26 dell'elaborato).

Costi generali e Utile d'impresa

La Ditta ritiene di considerare i valori standard applicati agli altri impianti e fissati convenzionalmente dalla Regione come percentuale su alcuni costi diretti inseriti in tariffa.

2.2.2 Aggiornamento della tariffa 2015 secondo i criteri proposti da AcegasAps Amga

Sulla scorta delle precedenti considerazioni, i principali indicatori e i relativi costi che la Ditta intende considerare per la tariffa 2015 sono i seguenti :

voce	U.M.	Tariffa 2015	Tariffa 2014	Riferimento in elaborato presentato 2014
Capitale investito, costituito da cespiti ancora in ammortamento	€	110.903.275	112.459.320	Tab. 4 bis
Rendistato medio	%	1,828	2,647	-
Rifiuti termovalorizzati	t/anno	178.425	182.975	Tab. 9
Produzione complessiva scorie	% su termovalorizzato	21,5	22,0	Tab. 10
Prod. compl. energia elettrica	MWh/anno	116.561	121.321	Tab. 11
Prezzo cessione energia elettrica (PUN)	€/MWh	41,97	60,49	Tab. 12
Produzione complessiva polveri	% su termovalorizzato	4,3	5,7	Tab. 15
Costi generali	%	10	9,6	Tab. 27
Utile d'impresa	%	10	9,0	Tab. 29

In occasione di una prima applicazione della metodologia, il modello di calcolo proposto dalla Ditta non prevede l'aggiornamento dei quantitativi dei reagenti e del metano i cui trend storici non appaiono ancora consolidati alla luce del nuovo assetto impiantistico e dei prezzi di acquisto di beni e servizi anche in considerazione del lieve incremento dell'indice ISTAT registrato nel periodo (+ 0,7%).

2.2.3 Conclusioni di AcegasApsAmga

Sulla base di quanto sopra riportato, la Tariffa 2015 proposta dalla Ditta è pari a 127,11 €/t (contributo di 8,06 €/ton a favore del Comune sede di impianto incluso e IVA, contributi e tributi di legge esclusi).

Considerato che la Tariffa 2014 risulta superiore a quella applicata e che al momento non possono essere richiesti alle Amministrazioni Pubbliche ulteriori oneri a carico dei bilanci 2014 ormai chiusi, nella Tariffa 2015, la Ditta prevede debba essere previsto un conguaglio a favore di AcegasApsAmga di complessivi 805.578,97 € che, in termini di costo unitario, equivalgono a 4,51 €/tonn.

La Tariffa 2015 risulta pertanto, in considerazione di questo ultimo rilievo, pari a 131,63 €/t (contributo di 8,06 €/ton a favore del Comune sede di impianto incluso e IVA, contributi e tributi di legge esclusi).

La Ditta evidenzia che qualora si approvasse come criterio quello di prendere a riferimento il dato delle tonnellate conferite nell'ultimo anno noto, la Tariffa 2015 salirebbe a 135,22 €/t (130,55 €/t + 4,67 €/t).





2.2.4 *Considerazioni finali in ordine allargamento di mercato contenute nell'istanza del 09.02.2015.*

La Ditta evidenzia che a consuntivo 2014, il termovalorizzatore di Padova ha trattato 172.331 tonn di rifiuti così suddivise:

Tipologia	Quantitativi in tonnellate
RSU	135.097
RS	36.267
RSS	968

La provenienza è stata la seguente:

Ambito	Quant.vi in tonnellate	Prezzo applicato
PD1	26.734	tariffa approvata
PD2	91.586	tariffa approvata
PD4	12.694	tariffa approvata
PD3	68	mercato
Venezia	1.045	mercato
Assimilabili veneti	2.969	mercato

La Ditta ritiene che la tariffa 2015, su preciso impegno delle Amministrazioni preposte di rendere l'impianto destinatario stabilmente dei flussi di rifiuti urbani di provenienza regionale fino alla sua completa saturazione potrebbe scendere 128,18 €/t (conguaglio 2014 a favore di AcegasApsAmga rettificato e compreso).

2.2.5 *Ulteriori considerazioni emerse nell'incontro del 14.04.2015*

Nel corso della riunione tecnica informalmente promossa dalla Ditta con mail datata 09.04.2015 e svoltasi presso gli Uffici regionali in data 14 aprile 2015, alla presenza, tra gli altri, anche dei rappresentanti del Commissario liquidatore del Bacino Pd 2, sono stati ridiscussi alcuni dei criteri assunti dalla Ditta per la formulazione della proposta tariffaria per l'anno 2015.

In particolare, è stato chiarito che il dato da considerare nel calcolo della tariffa non è riferibile al quantitativo di rifiuti inceneriti, bensì, a quello dei rifiuti in ingresso come dichiarati nei registri di carico scarico ex art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, tra le varie questioni analizzate, è stata convenuta l'opportunità di considerare, in alternativa a quanto proposto con le osservazioni del 09.02.2015, sia per il rendistato che del PUN, un valore desunto dalla media dei valori noti così come ufficialmente pubblicati e riferiti ai 12 mesi precedenti al mese considerato per la proposta tariffaria (30 giugno).

Alla luce di questa precisazione, è stata individuata pertanto una nuova tariffa 2015 in cui, il quantitativo di rifiuti stimato è calcolato, non su dati riferibili all'incenerito, bensì, al conferito in impianto determinato sulla media del periodo 2011-2013.

Nello specifico, i dati progettuali presi a riferimento e i relativi calcoli sono riportati nelle sottostanti tabelle:

DATI	QUANTITA'
Capacità complessiva trattamento impianto a pieno regime	660 t/g
Capacità effettiva totale	562 t/g
Rendimento medio dell'impianto	85,2 %
Operatività impianto	318 giorni/anno
Quantitativo annuale in ingresso all'inceneritore (stimato 2015)	181.329 t/anno





TARIFFA DI CONFERIMENTO 2015			
VOCI DI COSTO	COSTO ANNUO COMPLESSIVO €/a	COSTO UNITARIO €/t	NOTE
<i>a) Ammort. inves.ti e accan.to fondi smantellam. impianto</i>			
a1) Ammortamento investimento	11.804.419,52	65,10	
a2) Dismissione impianto	307.680,00	1,70	
Totale remunerazione del capitale e dismissione impianto	12.112.099,52	66,80	
<i>b) Costi di gestione</i>			
b1) Personale	2.955.036,00	16,30	
b2) Manutenzione ordinaria	3.343.610,47	18,44	
b3) Manutenzione straordinaria	1.200.000,00	6,62	
b4) Acquisto metano	25.176,36	0,14	
b5) Acquisto acqua	278.115,33	1,53	
b6) Acquisto reagenti depurazione fumi	961.781,37	5,30	
b7) Acquisto reagenti depurazione acqua	52.377,12	0,29	
Totale costi di gestione	8.816.096,64	48,62	
<i>c) Costi di smaltimento</i>			
c1) Smaltimento fanghi	25.605,40	0,14	
c2) Smaltimento polveri	1.470.850,19	8,11	
c3) Smaltimento scorie	1.595.000,35	8,80	
Totale costi di smaltimento	3.091.455,94	17,05	
<i>d) Altri costi di funzionamento impianto</i>			
d2) Programma Monitoraggio Controllo	240.200,00	1,32	
d1) Analisi e altre attività di controllo diverse dal PMC	181.000,00	1,00	
d3) Assicurazioni	288.458,61	1,59	
d4) Canoni concessioni e imposte consumi	429.271,20	2,37	
Totale altri costi di funzionamento impianto	1.138.929,81	6,28	
<i>e) Ricavi di gestione</i>			
e1) Cessione energia elettrica	-5.588.785,16	-30,82	
e2) Certificati Verdi	-3.737.221,36	-20,61	
Totale ricavi da cessione energia elettrica e Certificati Verdi	-9.326.006,53	-51,43	
<i>f) Spese generali, rischio e utile d'impresa</i>			
f1) Spese generali (costi diretti esclusi smaltimenti)	2.206.712,60	12,17	
f2) Rischio utile d'impresa (costi esclusi smaltimenti)	2.427.383,86	13,39	
Totale Spese generali e rischio utile d'impresa	4.634.096,55	25,56	
TOTALE COSTI DA REMUNERARE CON TARIFFA AL NETTO DEI RICAVI	20.466.671,95	112,87	
<i>g) Altri oneri a favore di terzi</i>			
g1) Contributo netto a favore del Comune sede di impianto		8,20	
g2) Contributo Regionale			
TARIFFA COMPRENSIVA		121,07	

Tutto quanto premesso e argomentato

La C.T.R.A.

vista l'istanza presentata e la documentazione agli atti che si intende qui richiamata;
vista la documentazione allegata, l'istruttoria, le istanze ed i pareri espressi in sede istruttoria e le vigenti norme in materia;





valutato l'argomento nei sostanziali contenuti ambientali, tecnici, economici, giuridico - amministrativi ed anche nei presupposti, negli obiettivi e nel contesto di fatto e di diritto in essere;
accertato che le scelte e considerazioni prospettate con le relative prescrizioni, ponderato ogni contrapposto interesse, risultano sostanzialmente logiche, congrue, prevalenti ed assorbenti rispetto ad ogni altra considerazione;

previa ampia discussione alla quale partecipano, tra gli altri, il rappresentante del Comune di Padova, di ARPAV e del Commissario liquidatore dell'Ente di bacino PD 2, per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa,

CON VOTI

Favorevoli 13

Contrari /

Su n. 13 presenti e votanti

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sull'istanza presentata con nota datata 09.02.2015 da Acegas-Aps-Amga Spa, che nell'ambito della procedura prevista dall'art. 10-bis L. 241/90 ha determinato un riesame dell'istanza trasmessa dalla medesima Ditta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della L. R. n. 3/2000, con nota prot. n. 48593 in data 28.06.2013, come successivamente riproposta con nota prot. n. 30784 in data 23.04.2014 ed aggiornata con nota prot. 91991 in data 17.11.2014, e relativa all' "Impianto di incenerimento rifiuti con recupero energetico sito in Viale Navigazione Interna, 34, loc. San Lazzaro - Padova. Art. 36 della L.r. 21 gennaio 2000, n. 3 s.m.i. Tariffa conferimento rifiuti urbani".

Ciò detto, sottolineato che la presente decisione intende sostituire quanto contenuto nel parere n. 3968 del 22.12.2014, richiamato quanto stabilito dall'art. 36 della L. r. 3 del 2000, viste le osservazioni presentate dalla Ditta AcegasApsAmga Spa con nota datata 09.02.2015, nonché, le successive memorie presentate dal Commissario liquidatore del Bacino PD2 e da AcegasApsAmga Spa così come consegnate ai Commissari nel corso della seduta della CTRA e, tenuto conto delle conclusioni emerse nella riunione del 14.04.2015, si ritiene di subordinare detto parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

1. Per l'anno 2015, la tariffa di smaltimento dei rifiuti nell'impianto di San Lazzaro, è pari a **121,07** euro a tonnellata, (8,20 euro a tonnellata a favore del Comune sede di impianto incluso e I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi).
2. La tariffa 2015 va applicata a far data dall'approvazione della proposta con il relativo provvedimento di Giunta Regionale.
3. La Ditta è tenuta a presentare entro il 30 giugno di ogni anno una proposta di adeguamento della tariffa in conformità a quanto stabilito dall'art. 36, c. 3, della L. R. 3/2000, che confermi a consuntivo i dati riportati nella tariffa approvata l'anno precedente, con particolare riferimento agli aspetti correlati alla produzione di energia, al costo del personale e alla manutenzione straordinaria effettuata nell'esercizio dell'impianto.

ELENCO ELABORATI

N°	PROT. N.	DEL	ELABORATI	TITOLO
1	Nota AcegasApsAmga	09.02.2015	Osservazioni alle conclusioni della CTRA del 22 dicembre 2015	Tariffa 2014.
2	Nota AcegasApsAmga	09.02.2015	Osservazioni alle conclusioni della CTRA del 22 dicembre 2015	Tariffa 2015.

